

apri le porte il 24 agosto 1593 al beglierbei di Grecia. Gli Ungheri cancellarono questa macchia con istrepitosa vittoria riportata sui Turchi il 24 ottobre presso Alba-Reale e colla presa di Filleck che le tenne tosto dietro. L'anno 1596 giunse in Ungheria il sultano Maometto alla testa di formidabile oste, pose l'assedio davanti Agria, e se ne impossessò per componimento il dì 13 ottobre dopo aver trovata la più vigorosa resistenza. L'arciduca Massimiliano fratello di Rodolfo riparò questa perdita colla presa di Hatwan. Una vittoria da lui riportata poscia sui Turchi presso il villaggio Kerestes non lungi da Agria, fu seguita il 26 ottobre dalla rotta della sua armata cui l'avidità del bottino aveva posto alle prese con se stessa, e data in preda ai Turchi che osservavano i loro movimenti. I Francesi corsero in aiuto dell'Ungheria. Giavarino di cui eransi impadroniti i Turchi fu nel dì 29 marzo 1598 ritolta dal barone di Schwartzemberg secondato dal genio di Vaubecourt gentiluomo francese. Le truppe di Maometto III formarono il 6 settembre 1600 l'assedio di Canisio. La piazza fu espugnata il 22 ottobre seguente a malgrado degli sforzi del duca di Mercoeur alla testa di venticinquemila uomini che voleva liberarla. Finalmente il 23 giugno 1606 l'imperatore per sedare i malcontentamenti degli Ungheresi, di cui accagionavansi i Turchi, fece coi primi il famoso trattato conosciuto sotto il nome di *Pacificazione di Vienna*. Gli stranieri furono esclusi dagl'impieghi nel regno, ristabiliti i privilegi delle città, e confermati i diritti della nazione. Il 9 novembre seguente fu conchiusa una tregua di vent'anni tra il sultano Achmet e Rodolfo. Allora i Turchi si obbligarono di conferire il titolo d'imperatore a Rodolfo e suoi successori invece di quello di *re di Bet*, re di Vienna, datogli sino allora non che a' suoi antecessori. L'anno 1608 il dì 27 giugno Rodolfo cedette lo scettro di Ungheria a suo fratello, l'arciduca Mattia, che dagli stati era stato eletto a lor re il 14 ottobre 1607 (V. *Rodolfo II imperatore e gli ottomani*).